STRUTTURA COMMISSARIALE

per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012

Decreto - legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122

DECRETO N. 29 del 26/02/2024

Identificativo Atto n. 31

Oggetto:

PIANO PER LA RICOSTRUZIONE DEI BENI DI RILEVANZA CULTURALE AD ALTO RISCHIO DI PERDITA O COMPROMISSIONE - CONFERMA DEL CONTRIBUTO CONCESSO IN FAVORE DEL COMUNE DI MANTOVA PER IL PROGETTO "INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI VILLA GALVAGNINA VECCHIA IN MOGLIA (MN)" – ID BAC-05 – CUP N.I24B16000070005 – E CONTESTUALE EROGAZIONE DELLA SECONDA ANTICIPAZIONE.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

DATO ATTO del fatto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2024, dall'articolo 1, comma 408°, della legge 30 dicembre 2023, n.213.

VISTO il D.L. 6 giugno 2012, n.74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito DL 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare "*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*" ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso D.L. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

VISTO l'art.10, comma 15-ter, del D.L. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

CONSIDERATO che l'art.1, comma 5, dello stesso D.L. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del D.L. n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del D.L. 43/2013, prevedeva che – a supporto dei Commissari – potesse essere costituita apposita

Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato D.L. n.74/2012.

RICORDATO che presso la Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano – è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

RICHIAMATO il disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

VISTE:

- l'Ordinanza Commissariale 9 giugno 2016, n.226, con la quale è stata avviata l'opera di ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012 e privi di finanziamento per il loro ripristino, suddividendo la stessa in una FASE 1, consistente nella raccolta di manifestazioni di interesse e nella loro valutazione, ed una FASE 2 di perfezionamento della FASE 1;
- l'Ordinanza 24 marzo 2017, n.299, con la quale:
  - ➢ viene approvato l'elenco di 19 (diciannove) beni immobili di interesse storico-culturale a rischio di compromissione, ammessi alla FASE 2, tra cui è presente l'immobile oggetto del presente atto;
  - ➢ vengono fissate le modalità per l'approvazione dei progetti;
  - ➢ viene approvato lo schema di «*Convenzione tra il Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e 29*

maggio 2012 e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova per il ripristino dei danni di beni di rilevanza culturale danneggiati dal sisma di cui si rischia la perdita o la compromissione», mediante la quale viene affidata alla Soprintendenza l'individuazione delle priorità di intervento.

- l'Ordinanza 22 gennaio 2018, n.363 con la quale:
  - ➢ si prende atto delle priorità di intervento individuate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova;
  - ➢ vengono riservate, per dare una prima attuazione all'Ordinanza stessa, risorse per complessivi € 20.000.000,00, dei quali € 13.687.969,44 utili al finanziamento degli interventi aventi priorità "*elevata*" e proposti dal Comune di Gonzaga e dal Comune di Mantova;
  - ➢ sono fissate le modalità con cui poter richiedere in anticipazione una quota parte di contributo, pari al 5%, utile alla copertura delle spese di progettazione;
  - ➢ viene nominato il «*Gruppo di Lavoro per la valutazione dei Progetti relativi ai beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Provincia di Mantova*».
- l'Ordinanza 20 marzo 2020, n.553, con la quale viene aggiornato il Piano.

RICORDATO altresì che la succitata Ordinanza n.553, fra l'altro:

- ha disposto lo scioglimento del Gruppo di Lavoro, istituito ai sensi del punto 7 della propria precedente ordinanza 24 marzo 2017, n.299;
- ha dichiarato cessata l'efficacia della Convenzione stipulata tra Commissario Delegato e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, sottoscritta tra le parti il 30 maggio 2017, in forza della più volte citata Ordinanza n.299.
- ha approvato (allegato C) un nuovo e più aggiornato schema di convenzione, tra Commissario Delegato e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, finalizzato a rimodulare la collaborazione tra la Struttura Commissariale e gli Uffici della Soprintendenza, al fine di ottenere una procedura autorizzativa maggiormente efficiente, che è poi stato sottoscritto in data 27 maggio 2020.

VISTA da ultimo l'Ordinanza 8 novembre 2021, n.716 (6° aggiornamento) con la quale, in analogia con quanto già agito relativamente alla ricostruzione pubblica, viene approvato un Piano complessivo di interventi finalizzati al ripristino degli immobili di interesse storico-culturale, attraverso una suddivisione in allegati utile ad inquadrarne in modo evolutivo lo stato di realizzazione, e più precisamente si adottano:

- l'Allegato A1 riportante gli interventi finanziati;
- l'Allegato A2 riportante gli interventi oggetto di anticipazione ai fini della progettazione;
- l'Allegato B riportante gli interventi in corso di progettazione;
- l'Allegato C riportante gli interventi conclusi.

RICORDATO che l'Ordinanza 8 novembre 2021, n.716, fra l'altro:

- ha rimodulato in € 42.000.000,00 lo stanziamento utile alla copertura finanziaria degli interventi individuati nel Piano, così suddivisi:
  - ➢ quanto a € 33.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;
  - ➢ quanto a € 9.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.
- ha inserito l'intervento oggetto del presente atto nell'allegato A2 – *interventi finanziati per predisporre la progettazione*.

RICHIAMATA, inoltre, l'Ordinanza 7 marzo 2023, n.855 "*Piano per la ricostruzione dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione - Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di Mantova per la realizzazione del progetto «Intervento di recupero e valorizzazione di Villa Galvagnina Vecchia in Moglia (MN)» – ID BAC-5, CUP I24B16000070005*", con la quale è stato ammesso e finanziato l'intervento in parola, presentato dal Comune di Mantova quale proprietario dell'edificio, per un importo di contributo complessivo di € **6.866.401,43**.

RICORDATO che, con precedente Ordinanza Commissariale 22 gennaio 2018, n.363, è stata – fra l'altro – erogata un'anticipazione pari al 5% del contributo allora stimato, utile per eseguire la progettazione dell'intervento, per complessivi € **299.398,47**.

VISTA la nota 25 gennaio 2024, protocollo n.9941, assunta in atti della gestione commissariale, con la quale il Comune di Mantova ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 del Decreto del Soggetto Attuatore n.119/2020, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione della quota di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo ha allegato:

- copia del contratto d'appalto del giorno 19 gennaio 2024, Repertorio n.32361, del Comune di Mantova, per un importo contrattuale, al netto di IVA, pari ad € 7.166.401,43, dei quali € 247.472,95 non soggetti a ribasso, contenente altresì tutti gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia, così come prevista dal DL n.74/2012 e dall'ordinanza n.178/2015;
- il nuovo quadro tecnico economico;
- copia del processo verbale di consegna dei lavori ed inizio lavori, firmato il 22

gennaio 2024, con cui si stabilisce in 975 giorni il termine per la conclusione dei lavori;

- le dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'Ordinanza n.178 mediante l'invio dei report del sistema "*T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI*".

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata.

PRESO ATTO e **FATTE PROPRIE** le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali – tra l'altro – hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, così come meglio riportato di seguito:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	**QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO**	**QUADRO TECNICO ECONOMICO PRESENTATO DOPO LA GARA D'APPALTO**	**QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO GARA D'APPALTO**
LAVORI IN APPALTO	€ 5.509.900,92	€ 5.509.900,92	€ 4.711.064,35	€ 4.711.064,35
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 550.990,09	€ 550.990,09	€ 471.106,44	€ 471.106,44
SPESE TECNICHE	€ 659.588,66	€ 550.990,09	€ 659.588,66	€ 550.990,09
PUBBLICITA' con iva	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -
COMMIS. GIUDICATRICE e COLLAUDI con iva e cassa	€ 79.766,00	€ 79.766,00	€ 79.766,00	€ 79.766,00
ACCERTAMENTI e INDAGINI con iva	€ 50.125,95	€ 50.125,95	€ 50.125,95	€ 50.125,95
ANAC	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
ESPROPRI	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -
ALLACCIAMENTI con iva	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI con iva	€ 419.028,38	€ 419.028,38	€ 419.028,38	€ 419.028,39
LAVORI IN ECONOMIA E SPESE STUDIO FATTIBILITA'			€ 150.695,38	€ -
RIBASSO D'ASTA		€ -	€ 878.720,22	€ 878.720,22
QUADRO TECNICO ECONOMICO	**€ 7.300.000,00**	**€ 7.166.401,43**	**€ 7.450.695,38**	**€ 7.166.401,43**

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO PRESENTATO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO GARA D'APPALTO
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:				
RIMBORSO ASSICURATVO		€ 300.000,00		€ 300.000,00
COFINANZIAMENTO		€ -		€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		€ 6.866.401,43		**€ 6.866.401,43**

DATO ATTO che la propria precedente Ordinanza 27 giugno 2022, n.777, "*Disposizioni urgenti per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi nei cantieri della ricostruzione*", modificata ed integrata dall'Ordinanza 7 marzo 2023, n.854, prevede che gli Enti Beneficiari trattengano i ribassi d'asta conseguiti per farne uso in armonia con le previsioni di cui al D.L. 17 maggio 2022, n.50 art. 26 e s.m.i..

PRESO ATTO che il ribasso d'asta ottenuto dal Comune per l'intervento in parola è stato pari al 15,18% dei prezzi unitari posti a base di gara, pari a complessivi € 798.836,57.

PRESO ATTO, pertanto, del fatto che da detta istruttoria si evince un contributo definitivo da porre a carico dei Fondi del Commissario delegato confermato in € **6.866.401,43**, comprensivi del ribasso d'asta.

RICORDATO che la citata Ordinanza di concessione n.855, individuava la copertura finanziaria dell'intervento nelle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13, del decreto-legge n.78/2015, capitolo 7452.

RITENUTO conseguentemente:

- di poter confermare il contributo definitivo concesso al Comune di Mantova (MN) per la realizzazione dello "*intervento di recupero e valorizzazione di Villa Galvagnina Vecchia in Moglia (MN)*" – ID BAC-5, CUP I24B16000070005, in complessivi € **6.866.401,43**;
- di poter erogare contestualmente al suindicato Comune la somma di € **3.133.802,25**, quale anticipazione del 50% sul contributo come definitivamente

sopra assegnato, detratto l'acconto già erogato.

RICHIAMATI:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n.178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n.313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n.119, il quale approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n.47/2016.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn.26, 27 e 42.

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali – tra l'altro – hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato dopo la Gara dell'intervento proposto dal Comune di Mantova e denominato "***intervento di recupero e valorizzazione di Villa***

Galvagnina Vecchia in Moglia (MN)", secondo il quadro tecnico-economico meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di confermare, conseguentemente, al Comune di Mantova per la realizzazione dell'intervento in parola, codice identificativo PIP-05, CUP I24B16000070005, il contributo definitivo di € **6.866.401,43**;

3. di confermare che il contributo definitivo di cui al presente atto trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione, ai sensi dell'articolo 13, del decreto-legge n.78/2015, e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

4. di erogare contestualmente la somma di € **3.133.802,25**, al succitato Comune di Mantova, sul conto di tesoreria unica n.0061352, quale anticipazione del 50% sul contributo come definitivamente sopra assegnato e detratto l'acconto già erogato;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Mantova (MN), per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nelle pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del D.Lgs. n.33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

IL SOGGETTO ATTUATORE
ROBERTO CERRETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge